

“Fratelli tutti”

LA NUOVA ENCICLICA DI PAPA FRANCESCO (SEGUE)
L'ABBANDONATO

63. Gesù racconta che c'era un uomo ferito, a terra lungo la strada, che era stato assalito. Passarono diverse persone accanto a lui ma se ne andarono, non si fermarono. Erano persone con funzioni importanti nella società, che non avevano nel cuore l'amore per il bene comune. Non sono state capaci di perdere alcuni minuti per assistere il ferito o almeno per cercare aiuto. Uno si è fermato, gli ha donato vicinanza, lo ha curato con le sue stesse mani, ha pagato di tasca propria e si è occupato di lui. Soprattutto gli ha dato una cosa su cui in questo mondo frettoloso lesiniamo tanto: gli ha dato il proprio tempo. Sicuramente egli aveva i suoi programmi per usare quella giornata secondo i suoi bisogni, impegni o desideri. Ma è stato capace di mettere tutto da parte davanti a quel ferito, e senza conoscerlo lo ha considerato degno di ricevere il dono del suo tempo.

64. Con chi ti identifichi? Questa domanda è dura, diretta e decisiva. A quale di loro assomigli? Dobbiamo riconoscere la tentazione che ci circonda di disinteressarci degli altri, specialmente dei più deboli. Diciamo, siamo cresciuti in tanti aspetti ma siamo analfabeti nell'accompagnare, curare e sostenere i più fragili e deboli delle nostre società sviluppate. Ci siamo abituati a girare lo sguardo, a passare accanto, a ignorare le situazioni finché queste non ci toccano direttamente ».

Riflettiamoci...

«Santa Maria fece la volontà del Padre e la fece interamente; e perciò vale di più per Maria essere stata discepola di Cristo anziché madre di Cristo»
(S. Agostino)

NOTTE DI NATALE ore 23:30 Veglia e ore 24 S. Messa

Vita di Comunità

✓ **NOVENA DI NATALE: DAL 16 AL 24**

Continua giorno al mattino (solo nei feriali) alle 7:00 a cui segue la S. Messa alle 7:30; nel pomeriggio alle 18:00 (preceduta dal S. Rosario alle 17:30 e poi S. Messa 18:30).

✓ **MERCATINI DI NATALE CON BABBO NATALE**

I giovani della nostra parrocchia in Avvento, oltre ai consueti momenti di formazione e preghiera, si sono ritrovati insieme per realizzare lavoretti al fine di sostenere le spese dei ritiri e campi scuola. **AL MERCATINO SARÀ PRESENTE BABBO NATALE PER TUTTI I BAMBINI.**

UN PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO A TUTTI I
COMMERCianti CHE CON GENEROSITÀ CI HANNO
AIUTATO PER IL MERCATINO E LA PESCA

✓ **CONFESSIONI IN PREPARAZIONE AL NATALE**

Venerdì 24 dalle 10 alle 12 e dalle 16:30 alle 18:30.

✓ **NATALE**

Venerdì 24: ore 18 conclusione della Novena.

23:30 Ufficio delle Letture e S. Messa della Notte.

25 dicembre: ore 7:30 S. Messa dell'Aurora; seguono le SS. Messe 9 - 10 - 11,15 - 12:30 - 18:30

✓ **FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA**

Domenica prossima 26 dicembre.

✓ **NUOVO IBAN CIC PARROCCHIA**

IT06B0305801604100572291483

Funerali

Filomena Martucci (69 anni)
Maria De Rigo (94 anni)
Franco Rongoletti (82 anni)
Daniela Mantuano (67 anni)
Rosa Bisceglia (86 anni)
Domenico Tanganelli (90 anni)

Alle famiglie le condoglianze della Comunità

Noi di... SAN LUCA al Prenestino

n° 36



del 19/12/21

LA “FRETTA DI MARIA”

Si avvicina il Natale e la liturgia, ci propone l'incontro tra Maria ed Elisabetta. Maria va da Elisabetta “in fretta” (Lc 1,39), ma la fretta non viene solo dal voler servire Elisabetta, ma nasce dalla gioiosa speranza di poter guardare, con i suoi occhi, il compimento della promessa di Dio. Lo stesso angelo ha annunciato a Maria che sarebbe diventata madre del figlio di Dio e che Elisabetta era incinta.

La fretta di Maria non è diffidenza, ma una santa agitazione per testimoniare che Dio che aveva promesso al suo popolo il Salvatore, ha compiuto la promessa. La bellezza di questo incontro sta nel fatto di che è duplice: Maria con Elisabetta e Giovanni con Gesù. Elisabetta contempla la madre del suo Signore (Lc 1,43), ma pure suo figlio, ancora in grembo, sussulta di gioia (Lc 1,44) sentendo la presenza del Verbo di Dio che si è fatto carne in Maria.

Elisabetta rappresenta il popolo fedele a Dio aspetta la liberazione, Giovanni rappresenta i profeti che, nel passato, indicarono la venuta del Messia. La rivelazione di Dio, presente all'Antico Testamento ora si apre alla pienezza, inizia il Nuovo Testamento! Fretta e gioia si confondono perché l'attesa è finita, il Signore è in mezzo a noi.

La fretta di Maria e la gioia di Elisabetta ci conducono al Natale ormai vicino. Incontrando Gesù, la nostra fretta diventi gioia, perché lui è Emmanuele, Dio con noi.

Don Leonardo Dall'Osto

La finestra sul cortile

"Il palazzo scoppiato"

C'è un'area urbana all'incrocio con via Prenestina che si chiama Largo Telese che da quasi mezzo secolo per gli abitanti del quartiere viene identificata come "Il palazzo scoppiato". Ognuno che vive nel quartiere infatti, conosce questa tragica storia della violenta esplosione nella notte del 3 dicembre 1972, causata dall'esplosivo di un deposito illegale di materiale pirotecnico, che si trovava nello scantinato dell'edificio, in cui quindici persone persero la vita. Una storia che segnò per sempre il nostro Prenestino, storia tramandata, ma in gran parte testimoniata ancora da molti di noi che in quella triste notte furono svegliati dallo spaventoso boato. Oppure, non svegliandosi, appresero con sgomento la sconvolgente notizia la mattina seguente, in cui ovunque non si parlava di altro. Molti di noi andarono il giorno dopo sul luogo dell'accaduto, per mano coi nostri genitori e hanno il ricordo vivo della grande quantità di scatole di scarpe, del negozio nel palazzo, riverse su via Prenestina per via della deflagrazione. Uno scenario surreale, in un silenzio che dopo quarantanove anni è ancora impresso nella mente. Un silenzio che raccontava angoscia preoccupazione solidarietà. Quel silenzio ancora oggi non smette di affiorare, e riecheggia ogni volta che succede di passare proprio lì: "al palazzo scoppiato"

Ofelia Del Duca

A COLLEVANZA, SANTUARIO DELL'AMORE MISERICORDIOSO CON LE FAMIGLIE DEL CATECHISMO DELLA COMUNIONE E CRESIMA

Sabato 11 dicembre, abbiamo vissuto una bella giornata al Santuario dell'Amore Misericordioso di Collevanzenza. Alcuni sono partiti da San Luca con il pullman. Altri ci hanno raggiunto con le macchine. Si è rivelata una meravigliosa opportunità, per tutti noi, di staccare dagli impegni affannati della vita quotidiana, i rumori e il caos della città e avere uno spazio accogliente, per l'anima, in cui riflettere e ritrovarsi col Signore. Un gruppo eterogeneo composto da ragazzi, coppie, famiglie con i bambini, gruppi di amici e persone sconosciute, uniti dalla Fede per un amico comune: Gesù.

Insieme abbiamo scoperto il Santuario di Collevanzenza e Madre Speranza la cui immagine enorme, a braccia aperte, ti accoglie immediatamente all'arrivo. Un sacerdote ci ha guidato nella storia. La suora, viene ispirata dalla Madonna a realizzare una casa per l'accoglienza e la preghiera. Durante la costruzione insiste affinché venga scavato un pozzo. Erano gli anni sessanta, circa. I lavori vengono sostenuti dalle preghiere incessanti delle religiose. Finalmente la scoperta. La fonte meravigliosa ha permesso addirittura la realizzazione delle piscine in cui i fedeli, ancora oggi, si immergono assistiti. Per questo Collevanzenza viene definita "la piccola Lourdes". Ovviamente per noi non è stato possibile accedere alle piscine, per la

situazione pandemica e per il freddo! Abbiamo partecipato alla Catechesi e alla Santa Messa. che ci ha aiutato a preparare il nostro spirito all'Avvento

Nel pomeriggio i bambini, dopo il momento del gioco, insieme ai fantastici animatori, hanno scritto dei pensierini per la famiglia. Un momento di tenera condivisione sigillato con il Rito della Benedizione da parte dei genitori. Con la spinta dei piccoli siamo andati a visitare il presepe. E' interessante la rappresentazione della storia con alcuni momenti importanti dell'Antico Testamento e la vita di Gesù. L'entusiasmo dei bambini ci ha accompagnato a ripercorrere la storia e la meraviglia nei loro occhi ha ricordato, a noi adulti, l'importanza di continuare a trasmettere la tradizione del presepe in casa. La giornata è volta al termine con la Liturgia delle Acque. Abbiamo raggiunto, pregando in processione, la statua di Maria Mediatrix. Infine la tappa alla fonte. Un momento di ristoro fatto con coscienza e convinzione, seguendo l'invito. Tanti hanno riempito una bottiglietta, per portare a casa "una fonte di refrigerio al corpo e di salute all'anima".

Un ringraziamento particolare a don Romano e don Thierry per aver organizzato questa esperienza.

Laura e Massimo Castellano

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 - 00176 Roma

sanlucaroma@gmail.com

www.sanlucaroma.it



Orario delle Sante Messe

festive: 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30
feriali: 8.30-9.30-18.30

4ª di AVVENTO Mic 5,1-4a; Sal 79 (80); Eb 10,5-10; Lc 1,39-45 R Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.	19 DOMENICA LO 4ª set
Is 7,10-14; Sal 23 (24); Lc 1,26-38 R Ecco, viene il Signore, re della gloria.	20 LUNEDÌ LO 4ª set
S. Pietro Canisio (mf) Ct 2,8-14 opp. Sof 3,14-17; Sal 32 (33); Lc 1,39-45 R Esultate, o giusti, nel Signore; cantate a lui un canto nuovo.	21 MARTEDÌ LO 4ª set
1 Sam 1,24-28; C 1 Sam 2,1.4-8; Lc 1,46-55 R Il mio cuore esulta nel Signore, mio Salvatore.	22 MERCOLEDÌ LO 4ª set
S. Giovanni da Kety (mf) Mt 3,1-4.23-24; Sal 24 (25); Lc 1,57-66 R Leviamo il capo: è vicina la nostra salvezza.	23 GIOVEDÌ LO 4ª set
2 Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88 (89); Lc 1,67-79 R Canterò per sempre l'amore del Signore.	24 VENERDÌ LO 4ª set
NATALE DEL SIGNORE (s) N • Is 9,1-6; Sal 95 (96); Tt 2,11-14; Lc 2,1-14 R Oggi è nato per noi il Salvatore. G • Is 52,7-10; Sal 97 (98); Eb 1,1-6; Gv 1,1-18	25 SABATO LO Prop
S.FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE 1 Sam 1,20-22.24-28; Sal 83 (84); 1 Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52 R Beato chi abita nella tua casa, Signore.	26 DOMENICA LO Prop